

# RAM S.p.a.

Logistica · Infrastrutture · Trasporti

**Rassegna Stampa**

**Assemblea ANITA**

**Trasporti e logistica - cosa chiede l'industria, come risponde il sistema"**

**Relazione: TRASPORTI E LOGISTICA: AUTOTRASPORTO**

**Prof. Ennio Cascetta**  
**Palermo, 16.06.2018**



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**UFFICIO STAMPA**

**ILARIA LI GAMBI [ilarialigambi@ferpress.it](mailto:ilarialigambi@ferpress.it)**

**ANTONIO RIVA [antonio.riva@ferpress.it](mailto:antonio.riva@ferpress.it)**

## COMUNICATO STAMPA

### **Trasporti: Cascetta, autotrasporto sia 'motore' crescita Paese**

### **Ma vecchie e nuove sfide da affrontare, dal dumping alla sostenibilità**

**Palermo, 16 Giugno** - Sviluppare la logistica e il trasporto merci in modo sostenibile e resiliente come sfida chiave per lo sviluppo del Paese: questa l'indicazione di Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram Logistica, Infrastrutture e Trasporti che, negli ultimi anni, nelle vesti di braccio operativo del Mit, ha 'accompagnato' la crescita di questo settore e che ribadisce la sua ricetta da Palermo, nel corso dell'assemblea annuale di Anita su "Trasporti e logistica: cosa chiede l'industria, come risponde il sistema". Il settore è, tra l'altro, la cinghia di trasmissione dell'export italiano, la voce del PIL che ha sostenuto la ripresa economica negli ultimi anni e che oggi ammonta in valore al 31,8% del PIL reale, con prospettive di ulteriore crescita negli anni venire. Un settore, quello dei trasporti e della logistica, che negli ultimi anni cresce ad una velocità superiore al PIL per cui, sottolinea Cascetta - "se si cresce a questi trend si rischia la congestione delle infrastrutture". Per accompagnare ed essere a servizio dell'economia italiana "l'Italia ha messo in campo negli ultimi 3 anni un piano senza precedenti per lo sviluppo integrato di merci e logistica: con il paradigma di Connettere l'Italia, sono stati realizzati interventi condivisi e integrati, coerenti con la vision di sostenibilità ambientale, economica, sociale - con investimenti in infrastrutture, incentivi e semplificazioni, per tutte le modalità di trasporto". Il piano infrastrutturale può inoltre contare su "risorse certe (oltre 180 miliardi su SNIT di primo e secondo livello, già finanziati al 73%) e risultati tangibili già raggiunti nel breve termine". L'autotrasporto, in questo contesto, rappresenta "l'ossatura del trasporto merci del Paese ed il protagonista dell'intermodalità nazionale in sinergia con lo sviluppo profuso con la cura del ferro e la cura dell'acqua per sviluppare il trasporto combinato nel nostro Paese". E Cascetta ricorda appunto le principali misure delle scorse manovre di Bilancio: dagli incentivi Ferrobonus e Marebonus, passando per gli

stanziamenti per i valichi ferroviari alpini e le connessioni di ultimo miglio nei porti, senza dimenticare importanti programmi direttamente attinenti al trasporto stradale quali il Contratto di Programma ANAS e l'iniziativa Smart Road. Ma "nuove e vecchie sfide attendono l'autotrasporto - puntualizza - a partire dal dumping, dalle restrizioni imposte da Paesi terzi frontalieri (vedi Austria), dalla necessità di rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale e sociale (riduzione incidentalità), senza dimenticare la razionalizzazione del sistema degli incentivi per la gomma, in primis quelli per il rinnovo del parco veicolare". Quindi - conclude Cascetta - "nel solco della continuità con quanto già fatto, è quindi evidente che servirebbe un sistema integrato di azioni in una visione sinergica, implementando una 'cura della strada' finalizzata a promuovere interventi su quattro pilastri fondamentali: competitività e innovazione per le imprese di autotrasporto, rafforzamento del ruolo di protagonisti nel settore intermodale, incentivazione del rinnovo parco mezzi in chiave di sostenibilità e smartness e l'affermazione operativa del principio di fair competition internazionale sul mercato dell'autotrasporto".

# AGENZIE STAMPA 16 GIUGNO

## FERPRESS

<https://www.ferpress.it/assemblea-anita-cascetta-ram-autotrasporto-sia-motore-crescita-paese/>

### **Assemblea Anita: Cascetta (RAM), autotrasporto sia motore crescita Paese**

(FERPRESS) – Palermo, 16 GIU – Sviluppare la logistica e il trasporto merci in modo sostenibile e resiliente come sfida chiave per lo sviluppo del Paese: questa l'indicazione di Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram Logistica, Infrastrutture e Trasporti che, negli ultimi anni, nelle vesti di braccio operativo del Mit, ha 'accompagnato' la crescita di questo settore e che ribadisce la sua ricetta da Palermo, nel corso dell'assemblea annuale di Anita su "Trasporti e logistica: cosa chiede l'industria, come risponde il sistema".

Il settore è, tra l'altro, la cinghia di trasmissione dell'export italiano, la voce del PIL che ha sostenuto la ripresa economica negli ultimi anni e che oggi ammonta in valore al 31,8% del PIL reale, con prospettive di ulteriore crescita negli anni venire. Un settore, quello dei trasporti e della logistica, che negli ultimi anni cresce ad una velocità superiore al PIL per cui, sottolinea Cascetta – "se si cresce a questi trend si rischia la congestione delle infrastrutture".

Per accompagnare ed essere a servizio dell'economia italiana "l'Italia ha messo in campo negli ultimi 3 anni un piano senza precedenti per lo sviluppo integrato di merci e logistica: con il paradigma di Connettere l'Italia, sono stati realizzati interventi condivisi e integrati, coerenti con la vision di sostenibilità ambientale, economica, sociale – con investimenti in infrastrutture, incentivi e semplificazioni, per tutte le modalità di trasporto".

Il piano infrastrutturale può inoltre contare su "risorse certe (oltre 180 miliardi su SNIT di primo e secondo livello, già finanziati al 73%) e risultati tangibili già raggiunti nel breve termine". L'autotrasporto, in questo contesto, rappresenta "l'ossatura del trasporto merci del Paese ed il protagonista dell'intermodalità nazionale in sinergia con lo sviluppo profuso con la cura del ferro e la cura dell'acqua per sviluppare il trasporto combinato nel nostro Paese". E Cascetta ricorda appunto le principali misure delle scorse manovre di Bilancio: dagli incentivi Ferrobonus e Marebonus, passando per gli stanziamenti per i valichi ferroviari alpini e le connessioni di ultimo miglio nei porti, senza dimenticare importanti programmi direttamente attinenti al trasporto stradale quali il Contratto di Programma ANAS e l'iniziativa Smart Road.

Ma "nuove e vecchie sfide attendono l'autotrasporto – puntualizza – a partire dal dumping, dalle restrizioni imposte da Paesi terzi frontalieri (vedi Austria), dalla necessità di rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale e sociale (riduzione incidentalità), senza dimenticare la razionalizzazione del sistema degli incentivi per la gomma, in primis quelli per il rinnovo del parco veicolare".

Quindi – conclude Cascetta – "nel solco della continuità con quanto già fatto, è quindi evidente che servirebbe un sistema integrato di azioni in una visione sinergica, implementando una 'cura della strada' finalizzata a promuovere interventi su quattro pilastri fondamentali: competitività e innovazione per le imprese di autotrasporto, rafforzamento del ruolo di protagonisti nel settore intermodale, incentivazione del rinnovo parco mezzi in chiave di sostenibilità e smartness e l'affermazione operativa del principio di fair competition internazionale sul mercato dell'autotrasporto".

## **ANSA**

### **Trasporti: Cascetta, autotrasporto sia 'motore' crescita Paese Vecchie e nuove sfide da affrontare, da dumping a sostenibilità (1)**

(ANSA) - PALERMO, 16 GIU - Sviluppare la logistica e il trasporto merci in modo sostenibile e resiliente come sfida chiave per lo sviluppo del Paese: questa l'indicazione di Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram Logistica, Infrastrutture e Trasporti, che negli ultimi anni, nelle vesti di braccio

operativo del Mit, ha 'accompagnato' la crescita di questo settore e che ribadisce la sua ricetta da Palermo, nel corso dell'assemblea annuale di Anita su "Trasporti e logistica: cosa chiede l'industria, come risponde il sistema".

Il settore è, tra l'altro, la cinghia di trasmissione dell'export italiano, la voce del pil che ha sostenuto la ripresa economica negli ultimi anni e che oggi ammonta in valore al 31,8% del prodotto reale, con prospettive di ulteriore crescita negli anni venire. Un settore, quello dei trasporti e della logistica, che negli ultimi anni cresce ad una velocità superiore a quella del pil per cui, sottolinea Cascetta - "se si cresce a questi trend si rischia la congestione delle infrastrutture".

Per accompagnare ed essere a servizio dell'economia italiana "l'Italia ha messo in campo negli ultimi 3 anni un piano senza precedenti per lo sviluppo integrato di merci e logistica: con il paradigma di Connettere l'Italia, sono stati realizzati interventi condivisi e integrati, coerenti con la vision di sostenibilità ambientale, economica, sociale - con investimenti in infrastrutture, incentivi e semplificazioni, per tutte le modalità di trasporto".(ANSA).

YSH-COM 16-GIU-18 14:30 NNNN

### **Trasporti: Cascetta, autotrasporto sia 'motore' crescita Paese (2)**

(ANSA) - PALERMO, 16 GIU - Il piano infrastrutturale può inoltre contare - dice Cascetta - su "risorse certe (oltre 180 miliardi su SNIT di primo e secondo livello, già finanziati al 73%) e risultati tangibili già raggiunti nel breve termine".

L'autotrasporto, in questo contesto, rappresenta "l'ossatura del trasporto merci del Paese ed il protagonista dell'intermodalità nazionale in sinergia con lo sviluppo profuso con la cura del ferro e la cura dell'acqua per sviluppare il trasporto combinato nel nostro Paese". E Cascetta ricorda appunto le principali misure delle scorse manovre di Bilancio: dagli incentivi Ferrobonus e Marebonus, passando per gli stanziamenti per i valichi ferroviari alpini e le connessioni di ultimo miglio nei porti, senza dimenticare importanti programmi direttamente attinenti al trasporto stradale quali il Contratto di Programma ANAS e l'iniziativa Smart Road. Ma "nuove e vecchie sfide attendono l'autotrasporto, - puntualizza - a partire dal dumping, dalle restrizioni imposte da Paesi terzi frontalieri (vedi Austria), dalla necessità di rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale e sociale (riduzione incidentalità), senza dimenticare la razionalizzazione del sistema degli incentivi per la gomma, in primis quelli per il rinnovo del parco veicolare".

Quindi - conclude Cascetta - "nel solco della continuità con quanto già fatto, è quindi evidente che servirebbe un sistema integrato di azioni in una visione sinergica, implementando una 'cura della strada' finalizzata a promuovere interventi su quattro pilastri fondamentali: competitività e innovazione per le imprese di autotrasporto, rafforzamento del ruolo di protagonisti nel settore intermodale, incentivazione del rinnovo parco mezzi in chiave di sostenibilità e smartness e l'affermazione operativa del principio di fair competition internazionale sul mercato dell'autotrasporto".(ANSA). YSH-COM

16-GIU-18 14:31 NNNN

## ASKANEWS

Roma, 16 giu. (askanews) - Sviluppare la logistica e il trasporto merci in modo sostenibile e resiliente come sfida chiave per lo sviluppo del Paese. Questa l'indicazione che Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram Logistica, Infrastrutture e Trasporti, ha lanciato nel corso dell'assemblea annuale di Anita, mettendo in guardia sul rischio "congestione delle infrastrutture" se non si interviene adeguatamente.

Per accompagnare ed essere a servizio dell'economia, ha spiegato, "l'Italia ha messo in campo negli ultimi 3 anni un piano senza precedenti per lo sviluppo integrato di merci e logistica: con il paradigma di Connettere l'Italia, sono stati realizzati interventi condivisi e integrati, coerenti con la vision di sostenibilità ambientale, economica, sociale - con investimenti in infrastrutture, incentivi e semplificazioni, per tutte le modalità di trasporto".

Ma "nuove e vecchie sfide attendono l'autotrasporto - ha poi puntualizzato Cascetta - a partire dal dumping, dalle restrizioni imposte da Paesi terzi frontalieri (vedi Austria), dalla necessità di rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale e sociale (riduzione incidentalità), senza dimenticare la razionalizzazione del sistema degli incentivi per la gomma, in primis quelli per il rinnovo del parco veicolare".

"Quindi - ha concluso - nel solco della continuità con quanto già fatto, è quindi evidente che servirebbe un sistema integrato di azioni in una visione sinergica, implementando una 'cura della strada' finalizzata a promuovere interventi su quattro pilastri fondamentali: competitività e innovazione per le imprese di autotrasporto, rafforzamento del ruolo di protagonisti nel settore intermodale, incentivazione del rinnovo parco mezzi in chiave di sostenibilità e smartness e l'affermazione operativa del principio di fair competition internazionale sul mercato dell'autotrasporto".



<https://it.finance.yahoo.com/notizie/logistica-cascetta-autotrasporto-sia-motore-crescita-paese-122316783.html>

## **Logistica, Cascetta: autotrasporto sia motore crescita paese**

Sen

AskaneWS 16 giugno 2018

Roma, 16 giu. (askanews) - Sviluppare la logistica e il trasporto merci in modo sostenibile e resiliente come sfida chiave per lo sviluppo del Paese. Questa l'indicazione che Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram Logistica, Infrastrutture e Trasporti, ha lanciato nel corso dell'assemblea annuale di Anita, mettendo in guardia sul rischio "congestione delle infrastrutture" se non si interviene adeguatamente.

Per accompagnare ed essere a servizio dell'economia, ha spiegato, "l'Italia ha messo in campo negli ultimi 3 anni un piano senza precedenti per lo sviluppo integrato di merci e logistica: con il paradigma di Connettere l'Italia, sono stati realizzati interventi condivisi e integrati, coerenti con la vision di sostenibilità ambientale, economica, sociale - con investimenti in infrastrutture, incentivi e semplificazioni, per tutte le modalità di trasporto".

Ma "nuove e vecchie sfide attendono l'autotrasporto - ha poi puntualizzato Cascetta - a partire dal dumping, dalle restrizioni imposte da Paesi terzi frontalieri (vedi Austria), dalla necessità di rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale e sociale (riduzione incidentalità), senza dimenticare la razionalizzazione del sistema degli incentivi per la gomma, in primis quelli per il rinnovo del parco veicolare".

"Quindi - ha concluso - nel solco della continuità con quanto già fatto, è quindi evidente che servirebbe un sistema integrato di azioni in una visione sinergica, implementando una 'cura della strada' finalizzata a promuovere interventi su quattro pilastri fondamentali: competitività e innovazione per le imprese di autotrasporto, rafforzamento del ruolo di protagonisti nel settore intermodale, incentivazione del rinnovo parco mezzi in chiave di sostenibilità e smartness e l'affermazione operativa del principio di fair competition internazionale sul mercato dell'autotrasporto".